

Emoflash

ON
LUS

Spedizione in abbonamento postale comma 20/c legge 622/96 - filiale di Milano

N O T I Z I A R I O • ANNO XI - N. 12 - DICEMBRE 2008

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "PROGETTO EMO-CASA"


 Le
 Feste sono
 sempre più
 vicine, fra poco sarà
 Natale, tempo di doni e di
 regali. Purtroppo, non per tutti
 queste feste significano gioia e serenità.

Ci sono tante persone malate, spesso sole, ad
 affrontare il disagio della malattia e di tutto ciò
 che questo comporta: appuntamenti per fare le terapie, i
 tempi lunghi d'attesa delle prenotazioni, andare nel reparto
 specifico dell'ospedale, aspettare il proprio turno, rientrare a casa.
 La nostra Associazione lavora proprio su questo. Anche quest'anno, per
 noi che lavoriamo quotidianamente per offrire alle persone bisognose il
 nostro aiuto, possiamo dichiararci soddisfatti di tutto il lavoro svolto e,
 come sempre, dobbiamo ringraziare tutti i volontari che hanno aderito
 alle nostre iniziative. Senza il loro contributo non saremmo riusciti a
 fare tutto quello che abbiamo fatto. Per questo, insieme a tutte le
 persone che beneficiano del vostro lavoro e del vostro aiuto, auguriamo
Buone Feste.

Natale 2008

800*822150



Italia

Linfoma di Hodgkin e mononucleosi

LA NOTIZIA. L'infezione da virus di Epstein-Barr (EBV), il virus eziologicamente collegato alla mononucleosi, sarebbe associata ad un aumento del rischio di comparsa del linfoma di Hodgkin. È quanto afferma uno studio, frutto della collaborazione di istituti di ricerca danesi e svedesi, recentemente pubblicato sul *New England Journal of Medicine*, che ha globalmente considerato 38555 pazienti.

APPROFONDIMENTO. Il linfoma di Hodgkin è un tumore abbastanza raro e dall'eziologia sconosciuta. Può presentarsi in soggetti di tutte le età, ma è più frequente in quelli fra 20 e 30 anni e fra 65 e 70. È stata più volte evidenziata la presenza del virus di Epstein-Barr all'interno delle cellule neoplastiche. Incerto è il tipo di cellula in cui prende origine il tumore: in molti casi è un linfocita B, a volte un linfocita T. In alcuni casi non si riesce tuttavia ad identificare il tipo cellulare interessato alla trasformazione neoplastica. Nonostante queste numerose incertezze, il morbo di Hodgkin rappresenta oggi il prototipo dei tumori curabili con i moderni approcci terapeutici. Questo tumore è stato infatti il primo a poter essere curato con la chemioterapia e/o radioterapia nella maggioranza dei soggetti affetti.

LA RICERCA. Sono stati confrontati i tassi di incidenza del linfoma di Hodgkin in due coorti danesi di individui sottoposti al test di laboratorio per mononucleosi infettiva: 17045 con evidenza sierologica di pregressa infezione acuta da EBV e 24614 senza evidenza sierologica. La coorte con storia di pregressa mononucleosi è stata a sua volta confrontata con una coorte svedese di 25510 affetti da mononucleosi infettiva (in totale 38555 pazienti). I campioni biotipici dei linfomi di Hodgkin insorti durante il follow-up della coorte combinata sono stati saggiati per rilevare l'eventuale presenza di EBV. Su questa base è stato elaborato un modello di rischio relativo di sviluppare linfoma di Hodgkin, sia EBV-negativo che EBV-positivo.

RISULTATI. Solo la mononucleosi infettiva confermata sierologicamente è risultata associata ad un aumento permanente del rischio di sviluppare linfoma di Hodgkin. 16 tumori su 29 (55 per cento) prelevati da pazienti con mononucleosi infettiva presentavano evidenza della presenza di EBV; non è stato riscontrato un aumentato rischio di sviluppare linfoma di Hodgkin in pazienti EBV-negativi con pregressa mononucleosi infettiva. Al contrario il rischio di sviluppare linfoma di Hodgkin in pazienti EBV-positivi è risultato aumentato in modo significativo. Alla luce di questi risultati i ricercatori ritengono probabile l'esistenza di un'associazione tra mononucleosi infettiva da EBV e i linfomi di Hodgkin EBV-positivi che insorgono nei giovani adulti.

Tratto da salute.it



800*822150

Stoten e Barnet in visita all'oncoematologia pediatrica A. O. di Padova

Il Presidente e il Direttore esecutivo della National Health Service Confederation – del Regno Unito, rispettivamente i Prof **Bryan Stoten** e **Steve Barnett** hanno visitato lo scorso ottobre l'Oncoematologia pediatrica dell'Azienda Ospedaliera diretta dal Prof. **Modesto Carli**, il Laboratorio analisi diretto dal Prof. **Mario Plebani** e lo IOV di Padova. I due alti dirigenti sono impegnati in un tour che li sta portando a visitare i maggiori sistemi sanitari europei. Lo scopo del viaggio è di conoscere nuovi modelli di sviluppo in complesse realtà sanitarie fra le quali quella padovana. In mattinata, hanno esaminato le soluzioni che il direttore generale **Adriano Cestroni**, ha adottato per l'integrazione dell'Azienda Ospedaliera con l'ULSS 16 e per quella in corso dell'Azienda con l'Università di Padova. La visita è stata organizzata in collaborazione con la Regione ed era guidata dal dr. **Luigi Bertinato** del Servizio per i rapporti socio sanitari internazionali della Regione Veneto. I manager inglesi, hanno dimostrato interesse al modello di interazione con l'associazionismo ed il volontariato e hanno espresso apprezzamenti per la Fondazione Città della Speranza.

Tratto da sanitanews.it

Trovato nuovo metodo per riprogrammare le cellule adulte in staminali

Scoperto un nuovo meccanismo per riprogrammare le cellule adulte e renderle simili alle staminali: la chiave sta in una proteina chiamata Wnt già nota per essere coinvolta in numerose fasi dello sviluppo dei vertebrati e degli invertebrati. La ricerca, condotta dall'Istituto Telethon di Genetica e Medicina (TIGEM) di Napoli diretto da **Maria Pia Cosma**, è pubblicata sulla rivista on line *Cell Stem*. Lo studio ha riguardato diversi tipi di cellule adulte, tra cui fibroblasti, cellule del timo e precursori di cellule neuronali, che sono state fuse con cellule staminali embrionali in presenza della proteina Wnt. In seguito alla 'manipolazione', le cellule adulte hanno perso le loro caratteristiche e si sono trasformate in cellule poco differenziate (pluripotenti) in grado di dare origine a cellule di tessuti diversi da quello di partenza. "La vera novità - spiega Cosma - sta nella grande capacità di Wnt di promuovere questa 'riprogrammazione'". Somministrando, infatti, dosi precise di proteina per un tempo limitato, un'alta percentuale di cellule adulte si trasformava in cellule simil-staminali. Secondo gli esperti, la scoperta apre prospettive molto interessanti nella terapia di tutte le patologie in cui si ha una degenerazione irreversibile dei tessuti. Questo metodo potrebbe rappresentare una valida alternativa a quello attualmente condiviso dalla comunità scientifica internazionale. Alla fine del 2007, infatti, due gruppi di ricerca avevano annunciato in contemporanea di essere riusciti a ottenere cellule staminali a partire da cellule della pelle introducendovi, tramite vettori virali, dei geni tipici della fase embrionale del nostro sviluppo e capaci di far 'tornare indietro' queste cellule adulte allo stadio indifferenziato, tipico delle cellule staminali.

Tratto da staminali.aduc.it

800*822150



SOS salute

O
N
L
U
S



Informazione assistenza
800*822150

lunedì e giovedì
dalle 15.00 alle 18.00

DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
Tel: (02) 69008117 - Telefax (02) 69016332

Sito Internet: www.emo-casa.com
info@emo-casa.com

c/c postale 40444200

intestato:
Associazione

PROGETTO EMO-CASA

c/c bancario n. 000000256054

Monte dei Paschi di Siena

Agenzia n. 14 - Milano

CIN K-ABI 01030

CAB 01614

16124 Genova P.za Jacopo da Varagine 1/28
Tel. e Fax 010 2473561

17027 Pietra Ligure - Unità mobile
Tel. 347 5745626

35138 Padova Via Bezzecca, 4/b int. 1
Tel. 049 8713791 - Fax 049 8714346

28100 Novara Via Gnifetti, 16
Tel. 0321 640172 - Fax 0321 640171

48100 Ravenna Via G. Garattoni, 12
Tel. e Fax 0544 217106

00141 Roma V.le Tirreno, 44
Tel. 06 87186135

38100 Trento Via Zara, 4
Tel. e Fax 0461 235948

37134 Verona Via G. Bozzini, 9
Tel. 045 8205524 - Fax 045 8207535

36100 Vicenza Via Turra, 12
Tel. e Fax 0444 303708

Emoflash

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa" - Onlus

Direzione, Redazione, Amministrazione, via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: (02) 69008117 - telefax (02) 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)